

DOSSIER-PIC

"NON LUI MA LIBERACI BARABBA"(Giov 8:80)

Che succede all'uomo quando segue la folla? Siamo veramente liberi nelle grandi riunioni?



di Renzo Ronca

[Tratto dal nostro secondo fascicolo sull'Espansione spirituale (es2): "Reazione dell'uomo e dei gruppi all'abbraccio di Dio" - parte IV, cap. 3, punto 3b - 1995 [Il viaggio dell'uomo e della Chiesa verso Dio nella relatività delle nostre azioni limitate e dei nostri piccoli pensieri](#)]

"Piccola Iniziativa Cristiana Onlus" – Bollettino "Il Ritorno"-
Loc. Dogane snc – 01019 - Vetralla (VT) tel. 339-2608825
e-mail: mispic@email.it - sito: www.ilritorno.it

-cap 1-



Riflettiamo bene sul comportamento delle masse. Gli individui seguono Gesu' per sentirlo e si ritrovano in tanti, circa 5.000 persone. Il Signore ha pietà di questa grande moltitudine: ne guarisce gli infermi e dà loro da mangiare moltiplicando il pane.^[2] Eppure il Signore cerca di evitare le folle;^[3] Pur non rifiutandole egli ne conosce i pericoli perché quando sono in gruppo cambiano comportamento e la foga potrebbe procurare persino incidenti; anche per questo dove possibile Gesù si fa tenere "sempre pronta un barchetta per non essere schiacciato dalla folla".^[4]

L'individuo può ascoltare e pensare, ma la folla diventa come una mandria istintiva. Stimoli buoni come l'ascolto degli insegnamenti si mischiano alla curiosità, al voler possedere benefici alla ricerca miracolistica del guadagno personale, come avviene anche oggi. E' anche per questo che Gesu' poi li rimprovera: "..voi mi cercate non perché avete visto segni, ma perché avete mangiato pani e vi siete saziati.."^[5]

La folla è diversa dall'individuo; si lascia condizionare molto più facilmente perché non riesce più a pensare. Basta poco e tutto questo fiume cambia percorso: Quelli che dicono: "Osanna! Benedetto Colui che viene nel nome del Signore"^[6] dicono anche: "A morte costui! Liberaci Barabba!"^[7]

Come nell'unione con Dio l'uomo trova liberazione, vita eterna, felicità, così nell'unione con gli altri uomini, per una misteriosa legge carnale, l'uomo trova invece l'istinto barbaro, il disfacimento, la depravazione di se stesso.

[2] Matt 14:14-15, 21

[3] "..grandi folle si radunavano per seguirlo, ma egli si ritirava in luoghi solitari e pregava" (Luca 5:15-16)

[4] Mar 3:9

[5] Giov 6:26

[6] Giov 12:13

[7] Luca 23:18

-cap 2-



- Estratti di psicologia^[1]

Ecco un sunto di alcuni brani del testo "Psicologia delle folle" di Gustave Le Bon, tratti dal saggio citato di Freud "Psicologia delle masse ed analisi dell'io" (*metterò una lettera "F" per quanto riportato da Freud e "LB" per quanto riportato da Le Bon*):

"Il fatto più notevole che si può osservare in una folla psicologica e' questo: quali che siano gli individui che la compongono, per quanto il loro tipo di vita, le loro occupazioni, il loro carattere o la loro intelligenza possano essere simili o dissimili, il solo fatto di essersi trasformati in una folla fornisce loro una specie di anima collettiva. **Questa li induce a sentire, pensare, agire in modo assolutamente diverso da come sentirebbe, penserebbe, agirebbe ciascuno di loro isolatamente.**"(LB)

"Allora i nuovi caratteri che [l'individuo] manifesta [nella folla] sono solo le espressioni di questo inconscio in cui **sono ammassati i germi di tutto ciò che di cattivo vi e' nell'animo umano**" (F)

"L'apparizione dei caratteri tipici della folla e' determinata da varie cause. La prima e' che, **nella folla l'individuo acquisisce un sentimento di grande potenza che gli consente di cedere ad istinti** che, da solo, avrebbe violentemente tenuti a freno. Egli vi cederà tanto più volentieri in quanto, **dato che la folla e' anonima e perciò irresponsabile, scompare del tutto il senso di responsabilità che frena sempre gli individui.**"(LB)

"La manifestazione delle folle ed il loro orientamento sono determinati anche da un secondo fattore, il contagio mentale. [...] In una folla ogni sentimento, ogni atto e' contagioso e può esserlo al punto che facilmente l'individuo sacrifica a quello collettivo il proprio interesse personale. Questo e' un atteggiamento contrario alla sua natura e che l'uomo assume solo quando fa parte di una folla"(LB)

Pensavo alla sapienza e all'amore del Signore, quando Egli dice dalla croce: "*Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno*",^[2]

e pensavo alla debolezza dell'animo umano nelle mani dell'ingannatore! Questo angelo caduto potentissimo, che contro Dio sa unire poteri terreni apparentemente in disaccordo,^[3] sa pilotare complessi organismi religiosi corrotti e li manda a confondere, sobillare e gestire gli impulsi della folla.^[4]

Da allora ad oggi poco è cambiato. Satana è ancora un perverso regista di successo, da cui con sconforto, mi rendo conto quanto poco ci sappiamo difendere.

^[1] Da *Il Ritorno n.3-II 2005, Tratto con qualche piccolo aggiornamento dal nostro secondo fascicolo sull'espansione spirituale (ES2): "Reazione dell'uomo e dei gruppi all'abbraccio di Dio" - parte IV, cap. 3, punto 3b - 1995-*

^[2] Luca 23:34

^[3] "In quel giorno Erode e Pilato divennero amici, mentre prima erano stati nemici" (Luca 23:12)

^[4] "Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla a chiedere piuttosto che si liberasse loro Barabba" (Mar 15:11)

Cap 3

Ma continuiamo la nostra lettura, domandandoci con un rapido pensiero trasversale, se noi siamo veramente liberi in certe riunioni di calcio, di politica e di culto.

"Un terzo fattore, di gran lunga il più importante [...] **la suggestionabilità**, di cui il contagio, di cui si e' accennato sopra e' solo un effetto. [...] Attente osservazioni sembrano dimostrare che l'individuo immerso da qualche tempo in una folla attiva, ben presto cade, per gli influssi che gliene derivano, o per un'altra causa completamente diversa ed ancora ignota, in uno stato particolare, che si avvicina molto allo stato dell'ipnotizzato di fronte all'ipnotizzatore. Dato che nell'individuo ipnotizzato la vita del cervello e' paralizzata, questi diviene schiavo di tutte le proprie attività inconscie, che l'ipnotizzatore dirige come crede. La personalità cosciente e' annientata, sono venuti meno la volontà ed il discernimento. Sentimento e pensieri sono orientati nel senso determinato dall'ipnotizzatore. Questo e' pressappoco, lo stato di un individuo che fa parte di una folla psicologica. Egli non e' più conscio dei suoi atti. In lui come nell'ipnotizzato, alcune facoltà sono annientate, mentre altre possono giungere ad un altissimo grado di esaltazione. L'influenza di una suggestione lo porterà a compiere certe azioni con irresistibile impetuosità, ancora più violenta nelle folle che nel soggetto ipnotizzato, perché **la suggestione, uguale in tutti gli individui, divenendo reciproca, si esalta. [..] Egli non e' più se stesso, ma un automa che la volontà non e' più in grado di guidare.**" (Le Bon)



(Nella foto: 1937 - Hitler ad uno dei raduni di Norimberga prima della guerra. Questi raduni oceanici erano organizzati con il duplice fine di impressionare gli osservatori internazionali e di cementare la coesione popolare intorno al partito)

"La massa e' impulsiva, mobile ed irritabile. Gli impulsi ai quali essa obbedisce possono essere, secondo le circostanze, nobili e crudeli, eroici o villi, ma sono sempre così imperiosi che di fronte ad essi viene meno anche l'interesse per la conservazione. In essa niente e' premeditato. Anche quando desidera violentemente una cosa non la desidera mai a lungo, e' incapace di una volontà persistente.

Non sopporta alcun differimento della realizzazione di un desiderio. Prova una sensazione di onnipotenza; per l'individuo che fa parte di una folla non esiste la nozione dell'impossibile. La folla e' straordinariamente influenzabile e credula, manca di senso critico, niente per essa e' inverosimile.[...] La folla giunge subito agli estremi. Portata a tutti gli eccessi, la folla e' influenzata solo da eccitazioni esasperate. Chiunque voglia agire su di essa non ha bisogno di dare ai propri argomenti un carattere logico: deve presentare immagini dai colori più stridenti, esagerare, ripetere incessantemente la stessa cosa." (Freud)

Pensate che queste analisi sono state fatte un secolo fa! Riportate il discorso alla televisione come mezzo per suggestionare le moderne piazze; immagini che scendono direttamente nelle nostre terminazioni nervose! Come e' semplice per chi detiene il potere continuare a sobillare la folla per far condannare Gesu' e liberare Barabba!

Pensate a questo vero ipnotizzatore -che Le Bon e Freud non sanno o non vogliono vedere-: il diavolo, l'angelo del male, che ha il controllo delle masse e che si trasforma in continuazione!

Vi ricordate il discorso che facemmo sugli orientamenti, le direzioni, i "versi"?^[2]

L'ingannatore e' colui che opera un trasformazione nell'uomo di verso contrario a quella che opera Gesu'. Se il fine di Dio sulla terra e' la salvezza dell'uomo, il fine di Satana e' la distruzione dell'opera di Dio, dell'uomo prima di tutto.

Sembra così semplice determinare una scelta libera tra questi due versi! Invece il verso di una folla può essere modificato con incredibile rapidità da chi è senza scrupoli. Le si può far credere il contrario di quello che credeva qualche ora prima! Pensate non è assurdo che si stendessero le palme e gli ulivi all'ingresso di Gesù a Gerusalemme e poi subito dopo che venisse condannato e con terribile violenza torturato, sfregiato e crocifisso?

Quanto amo il mio Signore che ha nettamente diviso il Suo potere dal potere politico, che ha evitato la strada semplice del condizionare le folle!

Si può dire lo stesso di molti "carismatici" capi religiosi di oggi?

La libertà non si spiega in grandi assembramenti retorici, ma si manifesta lasciando alle persone i tempi e gli spazi necessari per formularsi individualmente delle idee, e trovare, nel tempo giusto, le risposte.

"Non avendo nessun dubbio su ciò che essa crede verità o errore, e con la chiara nozione della propria forza, la massa è tanto obbediente all'autorità quanto intollerante... Sente il prestigio della forza, ed è scarsamente impressionata dalla bontà, considerata una forma di debolezza. Dai suoi eroi la folla esige forza, persino la violenza. Vuole essere dominata e soggiogata e temere il suo padrone... Infatti la folla ha un irriducibile istinto conservatore e, come tutti i primitivi, un orrore inconscio per ogni innovazione o progresso ed un illimitato rispetto per la tradizione." (Le Bon)

"Se ci si vuol fare un'idea esatta della moralità delle folle si deve considerare che negli individui riuniti sono scomparse tutte le inibizioni individuali, mentre tutti gli istinti crudeli, animaleschi, distruttori, residui delle epoche primitive, che giacciono nel fondo di ciascuno, si ridestano e cercano la propria soddisfazione.[...] Mentre il livello intellettuale della folla è sempre inferiore a quello dell'individuo, il suo comportamento morale può sia essere superiore al livello morale di questo, sia scendere molto al di sotto di questo." (Freud)

Si comprenderebbe così, perché in certi movimenti settari, o certe religioni fondamentaliste, il senso dell'onesta', dei valori familiari, della moralità insomma sia tanto esasperato e la possibilità di pensare, di usare l'intelligenza singolarmente, sia quasi impossibile.

"Inoltre la folla è molto sensibile alla forza magica delle parole, che hanno il potere sia di provocare nell'anima collettiva le tempeste più violente, sia di placarla. La ragione e la logica non potrebbero niente contro certe parole e certe formule. [...] Ed infine le folle non hanno mai provato il desiderio della verità. Chiedono solo illusioni, delle quali non possono fare a meno [...] La folla è un gregge docile incapace di vivere senza un padrone. È talmente desiderosa di obbedire che si sottopone istintivamente a colui che le si pone a capo." (Freud)

Queste note danno da pensare, indubbiamente.

^[1] Da *Il Ritorno n.3-II 2005, Tratto con qualche piccolo aggiornamento dal nostro secondo fascicolo sull'espansione spirituale (ES2): "Reazione dell'uomo e dei gruppi all'abbraccio di Dio"* - parte IV, cap. 3, punto 3b - 1995-

^[2] ES2 - parteI-cap.2

-Cap 4-

RIFLESSIONE: COSA ABBIAMO IMPARATO DAL PASSATO?

Nell'articolo precedente, dopo tutte quelle frasi riportate, del tipo *"..le folle non hanno mai provato desiderio per la verità.."* ho aggiunto: *"Queste note danno da pensare, indubbiamente.."* dando per scontato che noi pensiamo. Purtroppo non è così. Salvo poche perseguitate eccezioni, la società di oggi si distingue dal passato proprio per il fatto che non riesce più a pensare^[1].

Cos'è la "globalizzazione"^[2] infatti, se non un tentativo politico di uniformare le persone, in masse senza più pensieri propri, per fini economici e politici? Satana, che corrompeva il pensiero dei giudei per far liberare il ladrone assassino Barabba al posto di Gesù nostra salvezza e libertà, ha agito nel nostro recente passato ed agisce ancora oggi in maniera simile, sempre più subdola ed efficace. Agiva nel nazismo, agiva nei raduni delle folle sotto il Quirinale (vedi foto) ed agisce molto più efficacemente oggi con l'uso dei "mass-media". Prima infatti, per spostare milioni di persone ci volevano lunghe propagande politiche che distorcevano lentamente gli ideali e lasciavano il tempo a piccole minoranze di resistere ed organizzarsi.

Oggi invece con le TV si ha una manipolazione diretta delle nostre menti, senza la necessità di scomodare gli ideali, senza che nemmeno ci alziamo dal divano. Basta una breve campagna martellante di spot pubblicitari ed eccoli gli effetti sulle nostre "libertà"! magari si limitassero ai raduni dei papa-boys! Il movimento di manipolazione delle coscienze è molto più profondo e potente: investe tutti e si manifesta in sempre più chiaramente in modo sconvolgente; ecco due piccolissimi esempi:



1) Wellington, 1 dicembre '03 (vedi foto)- oltre centomila persone accorse a festeggiare la prima mondiale dell'ultimo capitolo de *Il Signore degli Anelli*.



2) (ansa)- Roma, 19 lug 05 - Il sesto volume della saga di Harry Potter ha venduto, nelle prime 24 ore, circa 8,9 milioni di copie tra Gran Bretagna e Usa. E' stato battuto il record del libro piu' velocemente venduto di tutti i tempi.

Non dobbiamo sottovalutare o sorridere di fronte a queste cose, cari amici^[3] ma discernere il tempo in cui viviamo: l'Ingannatore, sapendo di avere poco tempo, sta spingendo al massimo per allontanare da Dio le nostre anime sempre più prive dell'acqua della vita.

La siccità è sospesa sopra le sue acque, che saranno prosciugate; poiché è un paese d'immagini scolpite, vanno in delirio per quegli spauracchi dei loro idoli. (Geremia 50:38)

Lo spiritismo, seppure espresso in forme accattivanti e spettacolari, imperversa. Siamo lontanissimi dal Signore, la cui "passione", invece di essere meditata sulle Scritture, è diventata anch'essa uno spettacolo, un film dai grandi effetti speciali!

Evitiamo, allora, di seguire i grandi predicatori televisivi! Evitiamo di seguire le folle!

Fermiamoci e pensiamo ogni tanto allontanandoci da ciò che è estraneo alla sana Scrittura. Solo in questo modo, nella serenità e nel silenzio, sapremo ascoltare tra le tante voci inutili, la voce del Signore che davvero ci guiderà fino al Suo ritorno.

[1] Interessante notare che nei nuovi programmi scolastici stanno scomparendo le materie storico-culturali-artistiche a favore di insegnamenti tecnico-specialistici.

[2] Per un approfondimento vedi il nostro dossier: "[Globalizzazione e New Age](#)"

[3] Minimizzare, usare battutine fuori luogo, come solitamente si fa nei telegiornali, è spesso più irritante e triste dei fatti stessi, perché non solo non li denunciano ma li rendono anche gradevoli e simpatici agli ascoltatori.